

Ai nostri Iscritti

Oggetto: Conferimento al Fondo Casella del TFR maturando dalla data di assunzione.

In allegato alla presente si trasmette la Nota Informativa per i lavoratori relativa al conferimento e alla gestione, da parte del Fondo Casella, del TFR maturando dalla data di assunzione, nella forma in cui è stata depositata presso la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip) in data 20 aprile 2007. Si unisce pure, a tale riguardo, la domanda di adesione.

Per una scelta più consapevole da parte dei lavoratori, si segnalano alcuni **punti di maggiore importanza** della predetta Nota.

1. Per i lavoratori dipendenti di aziende editrici e stampatrici di giornali quotidiani ed agenzie di stampa, come è noto, l'iscrizione al Fondo Casella è resa obbligatoria dal contratto stesso, pertanto **la scelta di conferire alla previdenza complementare il TFR maturando dalla data di assunzione, a norma del D.Lgs. 252/2005, opera obbligatoriamente verso il Fondo Nazionale di Previdenza per i Lavoratori dei Giornali Quotidiani "Fiorenzo Casella"**.

2. Il TFR è oggi chiamato a divenire un accantonamento per la vecchiaia che possa integrare **pensioni pubbliche inevitabilmente sempre più "magre"**, fornendo al lavoratore rendimenti da capitale gestito, anziché fissati per legge. Per effetto delle ultime riforme pensionistiche, **soprattutto per i giovani**, i tassi di rimpiazzo -ovvero il rapporto tra prima prestazione pensionistica e ultima retribuzione- delle generazioni che vanno in pensione ora sono irraggiungibili. Questo perché la pensione pubblica offrirà un rimpiazzo del reddito da lavoro mediamente del 35-40 per cento contro l'attuale 65-70. L'unica via per coprire tale "buco" pensionistico è garantire, specialmente ai giovani, **rendimenti nel medio-lungo periodo più elevati** rispetto a quelli derivanti dall'accantonamento del TFR in azienda. Il TFR trattenuto in azienda è stato quasi sempre remunerato, infatti, con rendimenti molto bassi, addirittura inferiori all'aumento del costo della vita quando l'inflazione era superiore al 6 per cento. Di contro investimenti finanziari nel medio-lungo termine sono storicamente più remunerativi, come descritto nella Nota Informativa allegata.

3. Nel caso di conferimento del TFR maturando al nostro Fondo **non viene meno la possibilità di richiedere anticipazioni** sullo stesso per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza ma **anzi viene alzata la percentuale (75%)** di accessibilità all'anticipazione rispetto a quanto previsto dal codice civile (70%) per il TFR lasciato in azienda e **si riducono i vincoli** ivi fissati per l'esercizio della stessa anticipazione.

4. Secondo quanto disposto dal D.Lgs. 252/2005 è garantita al lavoratore la possibilità di trasferire e riscattare il TFR maturando conferito al Fondo Casella in qualsiasi momento, una volta cessata l'iscrizione al Fondo stesso, secondo modalità descritte all'interno della Nota Informativa.

5. Se la tassazione sui **rendimenti** derivanti dal TFR e dagli investimenti in fondi pensione complementari è neutrale (entrambi sottoposti all'imposta sostitutiva dell'11 per

Fondo Nazionale di Previdenza per
i Lavoratori dei Giornali Quotidiani
"Fiorenzo Casella"

Largo A. Ponchielli, 1 – 00198 Roma

cento), la tassazione sul **montante del TFR conferito al fondo**, ottenuto al momento del pensionamento o riscatto, risulta più favorevole. Infatti, il TFR lasciato in azienda, all'atto dell'erogazione, è tassato, ai sensi dell'art. 19 del T.U.I.R., con un'aliquota IRPEF che attualmente non è inferiore al 23 per cento. Mentre il montante derivante da investimento del TFR nel fondo pensione è tassato con **aliquota separata al 15 per cento che si riduce dello 0,3 per cento** per ogni anno dopo i primi 15 di permanenza nel Fondo, **fino ad un massimo del 6 per cento** di riduzione dopo 35 anni. I lavoratori potranno avvalersi anche dei periodi di anzianità maturata antecedentemente al 31 dicembre 2006, entro la suddetta soglia dei 15 anni, come recentemente precisato dalla Agenzia delle Entrate (vedi sul punto circ. n. 70/E del 18 dicembre 2007). **Questo favorirebbe soprattutto i giovani che da subito decidano di trasferire il loro TFR futuro indirizzandolo al Fondo Casella.**

6. Considerate, pertanto, le notevoli agevolazioni fiscali sopra esposte, di fatto la quota di TFR **liquidabile in forma capitale (fino ad un massimo del 50 per cento del montante) da parte del fondo risulterebbe sensibilmente più elevata della pari quota erogata dall'azienda al momento della liquidazione.**

7. Il conferimento del TFR maturando al fondo è libero e volontario. Nell'ipotesi di adesione al conferimento la volontà può essere espressa in maniera esplicita o tacita, vigendo il criterio del silenzio-assenso. Nell'ipotesi invece di scelta in favore del mantenimento del TFR maturando in azienda la volontà deve essere necessariamente espressa in forma esplicita. Nell'ipotesi di conferimento esplicito gli iscritti dovranno, quindi, compilare il modulo ministeriale TFR2, forniti loro dalle aziende, sia la domanda di adesione al conferimento del TFR al Fondo allegata alla Nota Informativa; nell'ipotesi di mantenimento in azienda, invece, sarà sufficiente la compilazione del modulo TFR2 in cui dovrà essere esplicitata la volontà di non conferire il TFR al Fondo.

8. Nel caso si opti per il mantenimento del TFR in azienda, nelle aziende con almeno 50 dipendenti il TFR maturando verrà versato al Fondo istituito presso la Tesoreria dello Stato e gestito dall'Inps, mentre nelle aziende con meno di 50 dipendenti il TFR maturando resterà in azienda. In entrambi i casi verrà seguita la disciplina attualmente prevista dal codice civile. Comunque, si segnala che in siffatti casi i lavoratori, nel corso del rapporto di lavoro, potranno optare in favore della scelta del conferimento del loro TFR maturando al Fondo Casella in qualsiasi momento. La scelta, invece, operata in favore del conferimento al nostro Fondo è ritenuta dal legislatore definitiva.

9. Il TFR maturando conferito al Fondo Casella viene accantonato in una **gestione speciale** del conto individuale del singolo lavoratore, **del tutto autonoma e separata** da quella riservata alla contribuzione obbligatoria dovuta al Fondo stesso, secondo criteri di gestione e rendimento illustrati nell'unita Nota Informativa.

Per eventuali chiarimenti, contattare il servizio preposto alla gestione del conferimento del TFR nelle persone della dott.ssa Emanuela Vermut e del dott. Egidio Stagno.
Distinti saluti.

IL PRESIDENTE

(Avv. Fabrizio Carotti)

